

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE

DALLE 18,00 ALLE 19,00



Roche Diabetes



TELEMEDICINE R-EVOLUTION

**APPLICAZIONI REALI DI TELEMEDICINA:
IL RUOLO DELLE REGIONI, DELLO SPECIALISTA
E DEL CITTADINO RESPONSABILE**



Enrico Piano

Presidente AGD Umbria



Roberta Celleno

Diabetologia USL Umbria
1, Distretto del Perugino,
Perugia e Presidente Sezione
Regionale AMD



Luca Coletto

Assessore alla Sanità Regione
Umbria

INTERVISTATI DA



Daniela Boresi

Giornalista



Giulia Gioda

Presidente Motore Sanità

Intervieni in diretta su **www.mondosanita.it**

TELEMEDICINE R-EVOLUTION

**APPLICAZIONI REALI DI TELEMEDICINA:
IL RUOLO DELLE REGIONI, DELLO
SPECIALISTA E DEL CITTADINO RESPONSABILE**

Da lungo tempo si parla nel nostro Paese di digitalizzazione e di telemedicina. L'emergenza dovuta al Sars-CoV-2 ha evidenziato la necessità di accelerare un processo di attuazione strutturato su tutto il territorio nazionale.

I pazienti fragili, i malati cronici come le persone con diabete e rispettivi caregivers convivono quotidianamente con una condizione estremamente complessa, sono milioni le persone in Italia che oggi sono fortemente a rischio e chiedono di essere aiutate, anche nella gestione in sicurezza e a distanza, laddove possibile.

In parallelo sono molteplici le esperienze di telemedicina a livello nazionale, che troppo spesso tuttavia si riconducono a sperimentazioni, prototipi, progetti, caratterizzati da casistica limitata e distribuita in modo eterogeneo sul territorio.

Tutte esperienze legate alle iniziative di poche ed illuminate persone le cui progettualità con i relativi risultati non sono valorizzate, diffuse e riconosciute.

Il progetto Telemedicine R-evolution sviluppato in collaborazione con Motore Sanità, è orientato a sensibilizzare ed informare tutti gli attori coinvolti sull'evoluzione di questo percorso di accelerazione.

Si vuole promuovere la diffusione di best practice che possono fungere da ispirazione per lo sviluppo di nuovi modelli, e se sono presenti delle barriere, comprendere come superarle insieme agli attori del Sistema Salute. Vuole essere un punto di partenza sul quale ripartire e ricostruire insieme, al fine di essere pronti alle opportunità che le nuove frontiere della ricerca ci offriranno.